

BOLLETTINO

DEL GRUPPO AMBIENTE DI CASTELNUOVO SCRIVIA

Numero 5 - 30 Novembre 2004



Assemblea annuale

del Gruppo Ambiente di Castelnuovo Scrvia

Siete cortesemente invitati (guai a chi manca!) a partecipare alla
Assemblea annuale del Gruppo ambiente che si terrà

VENERDÌ 10 DICEMBRE, ore 21

nella Sala Pessini di Castelnuovo

Interverranno

Mauro Mainoli, portavoce del G.A "Analisi della situazione ambientale"

Antonello Brunetti: "Le iniziative dell'anno in corso e i problemi ambientali in Provincia"

Carluccio Torti: "La situazione finanziaria della nostra Associazione"

Flavio Speranza, di Legambiente Tortona: "Associarsi per avere più forza"

Seguiranno dibattito e rinnovo delle cariche

Avvio del tesseramento 2005 al Gruppo Ambiente

TRE CONFERENZE PER CONOSCERE MEGLIO L'AMBIENTE DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

26 ottobre: " OGNI ERBA CA VARDA IN SU ..."

Piacevole e interessante la serata del 26 ottobre nella sala Pessini di Castelnuovo Scrvia, introdotta dal portavoce del Gruppo Ambiente Mauro Mainoli.

Una breve premessa da parte di Bruno De Faveri e di Antonello Brunetti dedicata al perché della loro attenzione al mondo vegetale e soprattutto agli aspetti più poetici o di denuncia di un mondo che sta minando le basi della vita vegetale. Poi, dalle 21,30 alle 23, sono state proiettate 160 diapositive di grande bellezza estetica, di notevole interesse documentaristico o colme di carica emotiva. Il commento di Antonello Brunetti e di Bruno De Faveri ha introdotto elementi spesso sconosciuti al pubblico o ha posto in risalto aspetti della natura che abitualmente non notiamo.

Particolarmente ricca la parte sulle antiche erbe alimentari, quelle che le nostre nonne raccoglievano ai bordi dei campi in primavera per variare i cibi invernali. Curiose le molte proprietà di erbe considerate erbacce infestanti come i *stubiò* e *ar silvò* (cirsium arvense e cuscuto).

Sorprendenti le documentazioni della capacità di sopravvivenza delle piante in condizioni impossibili. Una trentina gli arbusti tipici delle antiche siepi, in fase di netto regresso o di trasformazione. Gli alberi più belli e maestosi del territorio e soprattutto quelli tipici e in via di rarefazione come *ra sisula*, *i sinsavrè*, *i murò*, o il nespolo nostrano. Insomma una serata piacevolissima, con un pubblico di una settantina di persone.

9 novembre: QUANTE BELLE IMMAGINI !

È stata un po' lunghetta la serata di martedì scorso nella Sala Pessini; ma, pur concludendosi alle 23,30, l'ottantina di persone presenti è rimasta sino alla fine a "sorbirsi" circa duecento immagini commentate da Bruno De Faveri e da Antonello Brunetti.

La "vita" nella Bassa Valle Scrivia ha spaziato dagli animali più consueti ripresi, però, in situazioni irripetibili a quelli che abitualmente non vediamo; dagli insetti più minuscoli, dai ragni, dalle farfalle, dalle cimici, dalle forbicine agli aironi e alle poiane; da insetti che vivono sottoterra quali il grillotalpa ai rondoni perennemente in volo; dai simpatici e coloratissimi martin pescatore, pavoncelle, gruccioni

ai comuni gabbiani, cornacchie e ratti; dagli esili cavalieri d'Italia alle goffe e tozze nitticore; dagli aggressivi rapaci ai timidi passerii, dal litigioso e solitario pettirosso alle gentili cince.

Una panoramica certamente non esaustiva, ma assai ampia e ben documentata. E con alcuni momenti di alta poesia quando sono apparse scenette costituite da una serie di scatti, quali il corteggiamento dei gruccioni, la pesca dei martin pescatori, la nidificazione del cavaliere d'Italia, la caccia notturna della civetta con rientro dai suoi piccoli, la sparizione dei pulcini dello sparviere.

Immagini che meriterebbero una pubblicazione.



23 novembre: LE PIANTE E LE LORO MALATTIE

Martedì 23, nella sala Pessini, terza e ultima conferenza del Gruppo ambiente.

E' stato il turno di Alberto Mallarino, agronomo, assessore all'Ambiente a Novi, consulente delle associazioni agricole e di molti Comuni da Arquata a Voghera.

Una conferenza piacevolissima e ben padroneggiata da un uomo abituato tutti i giorni ad avere a che fare con alberi, arbusti, giardini e problemi relativi alla vita dei vegetali.

Dopo aver sostenuto nella premessa che un albero costituisce la forma di vita più perfetta che esista sulla terra, documentando questa sua considerazione con una serie di esempi calzanti, ha analizzato le forme di malattia più diffuse fra gli alberi. Anche in questo caso ha voluto premettere che non è vero che esistono malattie nuove o insetti e funghi più potenti per cui gli alberi si ammalano con maggiore facilità.

Una lunga serie di cattive gestioni umane del verde causa indebolimento da parte delle piante che perciò producono meno difese (quali ad esempio i tannini) nei confronti degli agenti patogeni.

Con l'ausilio del computer e di immagini proiettate, ha spiegato cosa sta avvenendo sugli olmi, sui tigli, sugli ippocastani, sulle conifere, sui gelsi e aceri negundi, sulle rosacee, sulle albizie, sugli arbusti in genere. Gli insetti, i funghi, le cure e soprattutto le prevenzioni fatte di una situazione di forza di base per l'albero, di potature ridotte al minimo, di interventi rapidi e radicali in caso di diffusione di una nuova malattia proveniente dall'altra parte della terra. Poi un'ora di domande e risposte e infine, per sopraggiunta mezzanotte, chiusura e completamento delle informazioni fuori dalla sala Pessini per alcuni curiosissimi appassionati del verde.

Segnalazioni da parte del Gruppo Ambiente

Poiché il Gruppo Ambiente non ha, contrariamente alle guardie ecologiche, un rapporto diretto con il Comune e le occasioni di incontro con gli Amministratori non sono numerose, si provvede a inviare per lettera segnalazioni che si ritiene possano essere utili alle autorità comunali. Citiamo, come esemplificazione, la seguente lettera del 12 novembre 2004

"Si segnala che all'interno del Parco dello Scrivia sono stati osservati comportamenti ritenuti poco rispettosi dell'area sottoposta a vincolo. Si citano un paio di episodi significativi, astenendoci dal precisare le generalità delle persone coinvolte e i dettagli poiché si desidera semplicemente creare attenzione attorno al problema senza alcuna polemica personale.

PRIMO EPISODIO

In prossimità della confluenza del Grue, accanto ai salici cresciuti sul bordo di Scrivia, stazionava un camioncino carico di legna appena tagliata. Due persone stavano armeggiando con una motosega attorno ad un albero secco. Alla richiesta di spiegazioni, una di queste rispondeva molto gentilmente e mostrava una regolare autorizzazione al prelievo di legname secco firmata dal sindaco. Si faceva notare che l'autorizzazione indicava in modo specifico la raccolta di legna solo all'interno dell'alveo e non sulle sponde, dove anche una pianta secca può rappresentare una parte fondamentale di habitat di alcune specie animali. L'altra persona, visibilmente alterata, riaccendeva la motosega dichiarando di avere tutte le autorizzazioni del caso e minacciando provvedimenti indeterminati qualora ostacolata.

Quesito che si pone: possono effettivamente queste persone tagliare gli alberi secchi che si trovano nel Parco inconfutabilmente al di fuori dell'alveo?

SECONDO EPISODIO

Sempre nelle vicinanze della confluenza del Grue, una domenica pomeriggio ci si trovava a camminare sui sassi del greto di Scrivia quando all'improvviso si sente un forte rombo avvicinarsi a gran velocità ed è apparso un aeroplano da diporto che volava a non più di sei metri di altezza dal greto.

Si vedevano perfettamente il pilota e le insegne dell'aeroplano, un monomotore giallo e rosso ben più grande degli ultraleggeri che solitamente volano su Scrivia. Essendo ormai a ridosso del ponte, l'aereo ha bruscamente cabrato e ha riguadagnato quota in direzione Sale.

Dato per scontato che si tratta di una manovra non consentita dalla legge e pericolosa a causa delle vicinanze del ponte e della strada statale, si sottolinea il notevole disturbo che un velivolo a bassissima quota arreca alla fauna selvatica, sconvolgendo quel difficile equilibrio che l'istituzione di un'area protetta cerca faticosamente di instaurare nel corso degli anni.

Nella convinzione che ogni segnalazione di irregolarità fatta senza accanimento polemico possa contribuire a gettare le basi per un rispetto autentico, motivato e intelligente del nostro patrimonio ambientale, si augura buon lavoro"

IL DOCUMENTO ANTICO

Sensibilità ambientalista di un Commissario nel 1911

L'avv. Giuseppe Bonzi, commissario presso il Comune di Castelnuovo in seguito a un colpo di mano contro il sindaco Lazzaro Ricci, tiene nell'aprile del 1911 una relazione sui tre mesi di commissariamento che hanno consentito l'elezione di Lazzaro Pacchiarotti. Una relazione ricca di spunti e di considerazioni acute su ciò che andrebbe fatto a Castelnuovo, con frequenti cenni alla situazione igienico-sanitaria, ad aspetti sociali, al patrimonio artistico e monumentale, alla vegetazione, con particolare riguardo ai viali che ha fatto, in quel breve volger di tempo, risanare o addirittura piantare.

Citiamo uno spunto per tutti.

"Assai rari sono i Comuni che possono vantare una sede comunale più splendida con davanti una vasta piazza ove batte il cuore della vita paesana, con l'ampio e severo tempio di fronte. Io vedrei volentieri lungo la vostra diletta piazza un filare di amene piante che protegga un viale di passeggio, adorno di comode panche. Io vedrei avanti al fabbricato antico del castello una pianta robusta, ad esempio una rovere e, negli spazi a lato della chiesa, altre due piante quali un olmo gentile e un fragrante tiglio. Non siate scettici all'udire la mia visione; ispiratevi al culto degli alberi con voto che divergano santi per le generazioni future."

L'IMPORTANZA DELLE PIANTE

dalla conferenza tenuta da Alberto Mallarino a Castelnuovo il 23 novembre

"Le piante sono degli esseri molto più evoluti di noi e lo dimostra il fatto che riescono a sopravvivere in condizioni difficilissime. Hanno dei meccanismi, selezionati nel tempo, assai più sofisticati dei nostri e che l'uomo oggi non è ancora riuscito a mettere a punto.

Noi non riusciamo a catturare l'energia solare; con i pannelli fotovoltaici facciamo sorridere. Le piante hanno nelle loro foglie la capacità di attrarre l'energia solare e di trasformarla in energia chimica che l'uomo non è ancora riuscito a riprodurre in laboratorio.

E' per merito loro che l'intero pianeta vive; non tanto perché assorbono CO2, ma perché sono l'unica

fonte di energia che entra all'interno del sistema terra che altrimenti sarebbe già morto da tempo. Noi uomini siamo organismi che devono nutrirsi di altro, in termini ecologici siamo degli eterotrofi, cioè mangiamo cose che altri, ossia le piante, hanno preparato per noi. Le piante sono in grado di nutrirsi direttamente con l'unica forma di energia esistente, quella solare, e di mantenere un livello di ordine su questo pianeta che consente la vita al pianeta stesso. Non dobbiamo dimenticare che le piante sono l'unica voce attiva in questo bilancio di energia e consentono a tutti quanti di abitare questo pianeta.

Occorre dunque prestare molta più attenzione alle piante, dal filo d'erba all'albero maestoso".

NOTIZIE IN BREVE DALLE ASSOCIAZIONI

COMITATO INTERCOMUNALE DI CASEI - Proseguono le udienze del procedimento giudiziario intentato dalla Solchem (Rifiuti speciali e pericolosi a Casei) nei confronti di Giovanni Aldegheri, Antonello Brunetti, Silvio Marchetti e Giuseppe Stella. A oltre due anni di distanza dal settembre 2002 quando la Solchem citò a giudizio i quattro per averle impedito di avviare lo smaltimento di reflui per conto terzi, sono state tenute sei udienze (l'ultima il 18 novembre durante la quale è stato sentito il direttore della SIR e il tecnico che aveva progettato l'impianto di depurazione Cerestar). La prossima sarà l'11 febbraio e finalmente inizieranno le testimonianze conclusive, quelle dei citati a giudizio. Presumibilmente occorreranno due sedute e poi nell'autunno 2005 dovrebbe esserci la sentenza.

LA RETE

A Boscomarengo si stanno tenendo riunioni per valutare la possibilità di costituire una rete dei movimenti ambientalisti a livello provinciale al fine di coordinare meglio le attività, accrescere la nostra cultura personale attraverso aggiornamenti periodici e soprattutto per evitare fenomeni di isolamento nelle difficili battaglie ambientaliste e per rendere più coordinate ed efficaci le battaglie future.

Obiettivo: creare un gruppo con competenze varie e capace di operare criticamente nei confronti della moralità della politica ambientale; un gruppo capace di forti denunce, ma anche di contribuire alle scelte di pianificazione del territorio prima che provochino danni ambientali non più rimediabili.

L'assemblea costitutiva della RETE, con la partecipazione di tutti i gruppi ambientalisti della Provincia si terrà sabato 15 gennaio.

Il sito sarà il nostro, ossia www.comitatiscrivia.it

ATTIVITA' A.F.A. L'associazione "Amici delle Ferrovie e dell'Ambiente" sta procedendo nella raccolta dei fondi per presentare Ricorso al Consiglio di Stato contro l'inutile e devastante opera dell'Alta Velocità Milano-Genova. L'obiettivo è raccogliere 5.000 euro tramite assemblee, cene di finanziamento e donazioni personali. L'incarico è stato affidato all'avv. Andrea Ferrari che in passato si è occupato di Acna, di Ecolibarna e recentemente ha vinto il ricorso al Tar del Piemonte e al Consiglio di Stato in merito alla tutela ambientale della Val Lemme.

GRUPPO AMBIENTE E LEGAMBIENTE

Il Gruppo ambiente di Castelnuovo Scivria avvia con l'assemblea del 10 dicembre il tesseramento 2005 (5 euro per tessera). Successivamente sarà possibile iscriversi rivolgendosi a Peppino Salvi (negoziante), Mauro Mainoli, Carluccio Torti e Luigi Cairo, oppure recandosi nella sede (ex alloggio custode Municipio) tutti i martedì sino a fine gennaio, dalle ore 21,30 alle 22.

Per chi vuole far parte di una Associazione ambientalista nazionale e contribuire alla lotta contro chi vede nell'ambiente esclusivamente una fonte di profitto personale, è possibile iscriversi anche al Circolo tortonese di Legambiente